



CAMUGNANO
CASTEL D'AIANO
CASTEL DI CASIO
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
GAGGIO MONTANO
GRIZZANA MORANDI
LIZZANO IN BELVEDERE
MARZABOTTO
MONZUNO
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
VERGATO

ORIGINALE

DELIBERAZIONE NR. 28 DEL 01/10/2018

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE UNITARIA DELLA PROCEDURA PER L'ALIENAZIONE DELLE QUOTE SOCIETARIE DI COSEA AMBIENTE S.P.A.

L'anno duemiladiciotto, addì uno del mese di ottobre Solita sala delle Adunanze.
Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dallo Statuto dell'Ente, sono stati oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio.

All'appello risultano presenti i consiglieri:

	Nominativo	Pres.	Quote		Nominativo	Pres.	Quote
1	ARGENTIERI SALVATORE	S	2	12	SANTONI ALESSANDRO	S	2
2	BOSELLI SARA	AG		13	STEFANINI MASSIMO	AG	
3	BRASA MASSIMO	AG		14	TANARI MARIA ELISABETTA	S	2
4	BRUNETTI MAURO	S	2	15	VITALI GIORGIO	S	1
5	FABBRI MAURIZIO	S	2	16	CAVALLINA DARIO	AG	
6	FRANCHI ROMANO	S	2	17	DI BELLA KATYA	AG	
7	GNUDI MASSIMO	S	2	18	DI NATALE ELISABETTA	AG	
8	LEONI GRAZIELLA	AG		19	TORRI ELENA	AG	
9	MARCHIONI RITA	AG		20	POZZI MASCIA	S	1
10	MASTACCHI MARCO	S	2	21	MAESTRINI BRUNO	AG	
11	MONACO CARLO	AG		22	MASINARA MARCO	S	2

A: assenti AG: assenti giustificati

Totale Presenti: 11

Totali Assenti: 11

Constatata la legalità dell'adunanza nella sua qualità di Presidente, il **Salvatore Argentieri** dichiara aperta la seduta.

Assume le funzioni di Segretario il **Dott. Pieter J. Messino'**, in qualità di Segretario Direttore, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Fungono da scrutatori i consiglieri Gnudi Massimo, Pozzi Mascia, Tanari Maria Elisabetta.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Premesso che:

- L'Assemblea dei Soci di Cosea Ambiente S.p.A. e dall'Assemblea di CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali nelle rispettive sedute del 06/03/2018 hanno approvato l'ordine del giorno denominato "Prospettive Strategiche del sistema Cosea", con il quale, i Comuni Soci, hanno manifestato la volontà di avviare un percorso di consultazione finalizzato a *"deliberare la procedura ad evidenza pubblica necessaria all'avvio di processi di integrazione con altri gestori, da realizzarsi attraverso la cessione delle azioni di Cosea Ambiente Spa e l'affidamento in concessione della gestione della discarica di Cà dei Ladri, con tutte le garanzie sulla qualità, il costo dei servizi e gli investimenti, nonché sui presidi territoriali e sull'occupazione"*, chiedendo contestualmente ai Comuni soci di:
 - *"impegnarsi a modificare lo statuto di Cosea Ambiente Spa, subordinatamente all'aggiudicazione della procedura ad evidenza pubblica in parola, apportandovi tutte le variazioni necessarie a consentire l'ingresso di un socio privato;*
 - *di rinunciare alla prelazione sulle azioni di Cosea Ambiente Spa che saranno alienate attraverso la procedura ad evidenza pubblica sopra citata;*
 - *di conferire mandato all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, cui aderiscono i Comuni titolari di una quota maggioritaria di partecipazione (48,07%), per la definizione, previa la costituzione di un tavolo tecnico con l'Unione Comuni Montani Appennino Pistoiese e con i singoli comuni che non fanno parte di tali Unioni, della procedura ad evidenza pubblica e dei relativi atti per la cessione delle azioni di Cosea Ambiente Spa e per l'affidamento in concessione della gestione della discarica di Cà dei Ladri, al fine di ridurre gli oneri burocratici e conseguire economie procedurali.*
 - *di conferire mandato all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese di individuare i consulenti ed i periti necessari alla predisposizione della suddetta procedura ad evidenza pubblica, i cui oneri saranno a carico dell'aggiudicatario della procedura e, qualora non recuperati, saranno suddivisi tra i comuni proporzionalmente alle quote di partecipazione in Cosea Ambiente Spa.*
 - *di interrompere i processi di internalizzazione in attesa del completamento della procedura di integrazione, fatte salve le verifiche di legge.";*
- I Comuni aderenti all'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese (Camugnano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Vergato) ed i Comuni di Valsamuggia, Monghidoro e Loiano, hanno deliberato nei rispettivi Consigli Comunali l'avvio della procedura ad evidenza pubblica per la cessione delle azioni di Cosea Ambiente Spa delegando contestualmente all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, cui aderiscono i

Comuni titolari di una quota maggioritaria di partecipazione (48,07%), la definizione unitaria della gara e dei relativi atti al fine di ridurre gli oneri burocratici e conseguire economie procedurali;

- i Comuni di Abetone Cutigliano, San Marcello Piteglio e Sambuca Pistoiese con rispettive deliberazioni consiliari hanno dato mandato all'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese, per la gestione della procedura ad evidenza pubblica per la dismissione delle proprie quote di partecipazione azionaria in Cosea Ambiente S.p.a., per il tramite della Centrale Unica di committenza, affinché definisca con l'Unione di comuni dell'Appennino Bolognese, un accordo formale al fine di addivenire ad una gestione unitaria della gara;
- con deliberazione di Consiglio dell'Unione nr. del 30.07.2018 è stata approvata la convenzione con l'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese per la gestione unitaria della procedura di alienazione delle quote societarie di COSEA Ambiente S.p.A.;
- i Comuni di Marliana e Pescia con rispettive deliberazioni consiliari, in corso di approvazione, hanno manifestato la volontà di dare mandato alla scrivente Unione per la gestione della procedura ad evidenza pubblica per la dismissione delle proprie quote di partecipazione azionaria in Cosea Ambiente S.p.a., previo accordo formale al fine di addivenire ad una gestione unitaria della gara;
- che CO.SEA. Consorzio ha conferito mandato all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese affinché provveda alla definizione degli atti ed alla gestione della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione della gestione della discarica di Cà dei Ladri quale Stazione Appaltante nell'ambito di una procedura unitaria che preveda anche la cessione delle azioni di Cosea Ambiente S.p.A., come previsto dall'Assemblea dei Soci CO.SEA. Consorzio nr. 14 del 26/07/2018 ;

Richiamato l'art. 30 del t.u.e.l. prevede che al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possano stipulare tra loro apposite convenzioni.

Visto lo schema di convenzione per la gestione unitaria della procedura di gara ad evidenza pubblica per l'alienazione delle quote azionarie di Cosea Ambiente S.P.A., allegato sub a) al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che:

- il predetto schema convenzionale regola lo svolgimento, in modo coordinato e in forma associata, delle attività propedeutiche, strumentali e conseguenti all'alienazione delle quote azionarie di Cosea Ambiente S.p.A., con la finalità di addivenire ad un affidamento congiunto ad un unico aggiudicatario, tra la scrivente Unione e i Comuni deleganti;
- che lo svolgimento unitario della gara consente non solo di ridurre gli oneri burocratici, conseguire economie procedurali ed aumentare l'efficienza operativa ma anche di valorizzare al

meglio il valore delle quote azionarie della società partecipata;

- nello svolgimento della procedura di gara la scrivente Unione assume il ruolo di Stazione Appaltante in nome e per conto dei Comuni aderenti e degli Enti deleganti ed opera sulla base degli indirizzi dagli stessi formulati;

Acquisto il parere di regolarità tecnica previsto dall'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, ed il parere di conformità amministrativa espresso dal Segretario dell'Ente;

Visto lo Statuto per il funzionamento del Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese;

con voti così espressi:

Presenti in totale:	n.11 Consiglieri	corrispondenti a:	n. 20 quote di voto di cui:
Sindaci	n. 9	corrispondente a:	n. 18 quote di voto;
Consiglieri di minoranza:	n. 2	corrispondenti a:	n. 2 quote di voto.
FAVOREVOLI:	quote n. 20		
CONTRARI :	quote n. /		
ASTENUTI :	quote n. /		

DELIBERA

DI APPROVARE per le motivazioni di cui in parte narrativa lo schema di convenzione per la gestione unitaria della procedura di gara ad evidenza pubblica per l'alienazione delle quote azionarie di Cosea Ambiente S.P.A., allegato sub a) al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

DI DARE ATTO che il Responsabile del Servizio curerà la sottoscrizione della convenzione, avendo cura di apportarvi quelle modificazioni che, facendo salva la sostanza del negozio e l'unitarietà della procedura, potranno essere richieste dai singoli Enti deleganti.

Successivamente, con separata votazione (favorevoli 20, contrari 0, astenuti 0) la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE

(Provincia di Bologna)

PROTOCOLLO DI INTESA FRA (inserire denominazione Ente delegante) E L'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE PER LA GESTIONE DELLA GARA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'ALIENAZIONE DELLE QUOTE AZIONARIE DI COSEA AMBIENTE S.P.A.

L'anno duemiladiciotto, il giorno dieci del mese di settembre con la presente scrittura privata da valersi per ogni effetto di legge,

TRA

Il Sig. nato a il in qualità di Legale rappresentante del (C.F., P.I.) con sede in () Via del Comune di , con sede in ;
e

Il Sig. ROMANO FRANCHI nato a Marzabotto (BO) il 11 aprile 1955, in qualità di Legale rappresentante dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (C.F. 91362080375, P.I. 03346851202) con sede in Vergato (BO) Piazza della Pace n. 4;

PREMESSO CHE,

- L'Assemblea dei Soci di Cosea Ambiente S.p.A. e dall'Assemblea di CO.SEA. Consorzio Servizi Ambientali nelle rispettive sedute del 06/03/2018 hanno approvato l'ordine del giorno denominato "Prospettive Strategiche del sistema Cosea", con il quale, i Comuni Soci, hanno manifestato la volontà di avviare un percorso di consultazione finalizzato a *"deliberare la procedura ad evidenza pubblica necessaria all'avvio di processi di integrazione con altri gestori, da realizzarsi attraverso la cessione delle azioni di Cosea Ambiente Spa e l'affidamento in concessione della gestione della discarica di Cà dei Ladri, con tutte le garanzie sulla qualità, il costo dei servizi e gli investimenti, nonché sui presidi territoriali e sull'occupazione"*, chiedendo contestualmente ai Comuni soci di:

- *"impegnarsi a modificare lo statuto di Cosea Ambiente Spa, subordinatamente all'aggiudicazione della procedura ad evidenza pubblica in parola, apportandovi tutte le variazioni necessarie a consentire l'ingresso di un socio privato;*
 - *di rinunciare alla prelazione sulle azioni di Cosea Ambiente Spa che saranno alienate attraverso la procedura ad evidenza pubblica sopra citata;*
 - *di conferire mandato all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, cui aderiscono i Comuni titolari di una quota maggioritaria di partecipazione (48,07%), per la definizione, previa la costituzione di un tavolo tecnico con l'Unione Comuni Montani Appennino Pistoiese e con i singoli comuni che non fanno parte di tali Unioni, della procedura ad evidenza pubblica e dei relativi atti per la cessione delle azioni di Cosea Ambiente Spa e per l'affidamento in concessione della gestione della discarica di Cà dei Ladri, al fine di ridurre gli oneri burocratici e conseguire economie procedurali.*
 - *di conferire mandato all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese di individuare i consulenti ed i periti necessari alla predisposizione della suddetta procedura ad evidenza pubblica, i cui oneri saranno a carico dell'aggiudicatario della procedura e, qualora non recuperati, saranno suddivisi tra i comuni proporzionalmente alle quote di partecipazione in Cosea Ambiente Spa.*
 - *di interrompere i processi di internalizzazione in attesa del completamento della procedura di integrazione, fatte salve le verifiche di legge."*
- I Comuni soci aderenti all'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese (Camugnano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Vergato) ed i Comuni di Valsamoggia, Monghidoro e Loiano, hanno deliberato nei rispettivi Consigli Comunali l'avvio della procedura ad evidenza pubblica per la cessione delle azioni di Cosea Ambiente Spa delegando contestualmente all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, cui aderiscono i Comuni titolari di una quota maggioritaria di partecipazione (48,07%), la definizione unitaria della gara e dei relativi atti al fine di ridurre gli oneri burocratici e conseguire economie procedurali;
 - l'art. 3 comma 1 lett. i) del d.lgs. 50/2016 che definisce *"La centrale di committenza"* come un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore

che forniscono attività di centralizzazione delle committenze e, se del caso, attività di committenza ausiliarie;

- l'art. 3 comma 1 lett. l) del d.lgs. 50/2016 che definisce «attività di centralizzazione delle committenze», le attività svolte su base permanente riguardanti: l'acquisizione di forniture o servizi destinati a stazioni appaltanti; l'aggiudicazione di appalti o la conclusione di accordi quadro per lavori, forniture o servizi destinati a stazioni appaltanti;
- l'art. 3 comma 1 lett. m) del d.lgs. 50/2016 che definisce «attività di committenza ausiliarie», le attività che consistono nella prestazione di supporto alle attività di committenza;

DATO ATTO:

- che i Comuni soci, singolarmente o in forma collegiale nelle varie sedi assembleari (Cosea Ambiente S.p.A. e Co.Se.A. Consorzio), hanno formulato alcuni indirizzi per lo svolgimento della precitata procedura ad evidenza pubblica secondo le disposizioni normative vigenti, come di seguito sintetizzabili:
 - la procedura ad evidenza pubblica dovrà essere strutturata unitariamente prevedendo, oltre all'alienazione delle quote azionarie di Cosea Ambiente S.p.A., la contestuale concessione della discarica di Cà dei Ladri, come previsto dall'Assemblea dei Soci CO.SE.A. Consorzio nr. 14 del 26/07/2018;
 - la gara dovrà essere aggiudicata sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nell'ambito della quale, al fine di assicurare la convenienza economica e la sostenibilità finanziaria dell'intera operazione, il valore economico minimo per la cessione delle azioni di Cosea Ambiente S.p.a., da porre a base di gara attraverso il meccanismo delle offerte al rialzo, non potrà essere inferiore al patrimonio netto della società; mentre gli elementi quanti-qualitativi dell'offerta dovranno consentire un effettivo confronto concorrenziale sui profili tecnici della stessa, in particolare con riferimento alle modalità previste per garantire il rispetto dei parametri normativi necessari per lo svolgimento del

- servizio (ad es. livelli minimi di raccolta differenziata), il livello degli investimenti programmati ed il mantenimento e/o miglioramento delle tariffe attuali per gli utenti del servizio;
- nella fase del disegno della gara l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese avrà mandato di individuare i consulenti ed i periti necessari, anche per la stima dei valori da porre a fondamento della stessa, nel rispetto degli indirizzi sopra formulati, i cui costi saranno posti a carico dell'aggiudicatario della procedura, salvo buon fine;
 - di richiedere a Cosea Ambiente S.p.A. e CO.SE.A. Consorzio la completa disponibilità all'accesso delle informazioni e della documentazione necessaria alla predisposizione degli atti di gara e garantire la più opportuna collaborazione in fase di esecuzione della stessa;
- che CO.SE.A. Consorzio ha conferito mandato all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese affinché provveda alla definizione degli atti ed alla gestione della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione della gestione della discarica di Cà dei Ladri quale Stazione Appaltante nell'ambito di una procedura unitaria che preveda anche la cessione delle azioni di Cosea Ambiente S.p.A., come previsto dall'Assemblea dei Soci CO.SE.A. Consorzio nr. 14 del 26/07/2018 ;
 - che lo svolgimento unitario della gara consente non solo di ridurre gli oneri burocratici, conseguire economie procedurali ed aumentare l'efficienza operativa ma anche di valorizzare al meglio il valore delle quote azionarie della società partecipata.

Tutto ciò premesso, tra gli Enti intervenuti e come sopra rappresentati,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Premessa)

1. La premessa forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione e ne costituisce il primo patto.

Articolo 2 (Oggetto e finalità)

1. L'oggetto della presente convenzione è la regolamentazione pattizia dello svolgimento, in modo coordinato e in forma associata, delle attività

propedeutiche, strumentali e conseguenti all'alienazione delle quote azionarie di Cosea Ambiente S.p.A., con la finalità di addivenire ad un affidamento congiunto ad un unico aggiudicatario.

2. L'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, quale ente capofila, è delegata a svolgere le funzioni di Stazione appaltante, secondo quanto specificato nella presente convenzione.

Articolo 3 (Obblighi dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese)

1. L'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, con la sottoscrizione della presente convenzione, assume il ruolo di Stazione Appaltante per la gestione della gara per l'alienazione delle quote azionarie di Cosea Ambiente S.p.A., in nome e per conto dei Comuni aderenti, dei Comuni deleganti e dei Comuni dell'Unione dell'Appennino Pistoiese.

2. Ai fini del comma 1, l'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese, direttamente o per il tramite di propri incaricati, si fa carico di acquisire da Cosea Ambiente S.p.A. e da CO.Se.A. Consorzio, la completa disponibilità all'accesso delle informazioni e della documentazione necessaria alla predisposizione degli atti di gara e garantire la più opportuna collaborazione in fase di esecuzione della stessa.

3. L'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, per lo svolgimento delle attività della presente convenzione, si avvale dei consulenti e dei periti necessari alla predisposizione della suddetta procedura ad evidenza pubblica, segnatamente per la determinazione finale di approvazione dei valori da porre a base di gara e per la definizione dei documenti conseguenti.

4. L'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese costituisce, prima dell'avvio della procedura, un tavolo tecnico con le modalità ed i compiti precisati al successivo articolo 6, al quale si rimanda.

6. L'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, quale Stazione appaltante, provvederà alla preparazione e alla pubblicazione del bando di gara e del disciplinare di gara, allo svolgimento e all'aggiudicazione della gara e allo svolgimento di tutte le altre incombenze relative a detto ruolo, sino

all'aggiudicazione definitiva con efficacia e ogni occorrente adempimento pubblicitario e comunicativo.

7. L'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, inoltre, si farà carico della gestione dell'eventuale contenzioso afferente la gara.

Articolo 4 (Obblighi del Comune di)

1. Il Comune di si impegna a svolgere, i seguenti adempimenti:

- indicare, all'interno della propria struttura tecnica e amministrativa, un referente che fungerà da interlocutore con l'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese per tutto quanto necessario alla preparazione degli atti di gara;
- assicurare gli adempimenti propedeutici allo svolgimento di gara (ivi compresa la determinazione a contrarre, ai sensi dell'art. 32 comma 2, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.), al fine di rispettare termini e le modalità compatibili con lo svolgimento delle attività di gara, secondo le scadenze concordate dal tavolo tecnico;
- individuare i propri referenti all'interno del tavolo tecnico di cui all'articolo successivo;
- mettere a disposizione e fornire tutti i dati i documenti e le informazioni, laddove necessario al fine della corretta predisposizione degli atti di gara;
- prestare all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, in caso di contenzioso in sede di gara, assistenza per la parte di competenza (ad esempio, fornendo documenti, chiarimenti, osservazioni, ecc.);
- curare gli adempimenti conseguenti all'aggiudicazione definitiva della gara, ivi compreso la stipula del contratto e la relativa esecuzione;

Articolo 5 (Modalità operative per la gara)

1. L'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese espletterà la procedura di gara, ad evidenza pubblica, secondo gli indirizzi espressi dai Comuni soci, singolarmente o nelle sedi assembleari, e la delega conferita da CO.Se.A. Consorzio, ovvero:

- la gara sarà strutturata come gara a doppio oggetto, in cui oltre all'alienazione delle quote azionarie di Cosea Ambiente S.p.A. si preveda, contestualmente, la concessione della discarica di Cà dei Ladri, come

previsto dall'Assemblea dei Soci CO.SE.A. Consorzio (verbale nr. 14 del 26/07/2018);

- la gara sarà aggiudicata sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nell'ambito della quale, al fine di assicurare la convenienza economica e la sostenibilità finanziaria dell'intera operazione, il valore economico minimo per la cessione delle azioni di Cosea Ambiente S.p.a., da porre a base di gara attraverso il meccanismo delle offerte al rialzo, non potrà essere inferiore al patrimonio netto della società; mentre gli elementi quanti-qualitativi dell'offerta dovranno consentire un effettivo confronto concorrenziale sui profili tecnici della stessa, in particolare con riferimento alle modalità previste per garantire il rispetto dei parametri normativi necessari per lo svolgimento del servizio (ad es. livelli minimi di raccolta differenziata), il livello degli investimenti programmati ed il mantenimento e/o miglioramento delle tariffe attuali per gli utenti del servizio.

2. La Stazione Appaltante trasmette al Comune di _____ il bando, il disciplinare e la documentazione a supporto elaborata dal tavolo tecnico, ai fini della relativa validazione.

3. La Stazione Appaltante procede alla pubblicazione del bando di gara trascorsi dieci giorni dal ricevimento da parte del Comune di _____ della comunicazione di cui al comma precedente.

4. La Stazione Appaltante cura tutti gli adempimenti connessi allo svolgimento della gara (nomina seggio di gara e Commissione, rapporti con la Commissione di gara, supporto alle attività della Commissione di gara, nomina degli incaricati specialistici necessari a garantire il supporto tecnico per la predisposizione della suddetta procedura ad evidenza pubblica, verifica e controllo documentale dei concorrenti, etc..), sino all'aggiudicazione definitiva con efficacia e ogni occorrente adempimento pubblicitario e comunicativo.

5. In esito alla aggiudicazione definitiva la Stazione Appaltante rimette gli atti al Comune di _____ per tutti gli adempimenti conseguenti.

6. La stipula del contratto in esito alla procedura di gara rimane di esclusiva competenza dei singoli Enti deleganti.

Articolo 6 (tavolo tecnico di supporto)

1. E' costituito un tavolo tecnico di supporto, presieduto da un rappresentante dell'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese e partecipato dai rappresentanti dell'Unione di Comuni Montani dell'Appennino Pistoiese e dei singoli Comuni che non fanno parte di tali Unioni.

2. Al tavolo tecnico potranno essere chiamati a partecipare gli incaricati di cui si avvale l'Unione per lo svolgimento della procedura, nonché rappresentanti tecnici di Co.Se.A. Consorzio, per la parte di propria competenza.

3. Il tavolo tecnico svolge funzioni di supporto di natura tecnico, giuridico-amministrativo ed organizzativo alla Stazione appaltante nella predisposizione degli atti di gara e nella svolgimento della stessa e coordina le relazioni con i singoli Enti deleganti.

Articolo 7 (Durata della convenzione)

1. La presente convenzione avrà efficacia a partire dalla data della sua sottoscrizione e durata sino al perfezionamento della procedura di gara con l'aggiudicazione definitiva con efficacia, salvo cessazione consensuale anticipata.

Articolo 8 (Divieto di recesso)

1. Le Parti danno atto che la presente convenzione trova fondamento in atti di indirizzo condivisi dagli Enti aderenti nell'ambito del proprio ruolo di soci della medesima compagine societaria, da ottemperare con tempestività e che, pertanto, non è consentito il recesso nel corso di vigenza della convenzione, salvo cessazione consensuale anticipata, per effetto del venir meno dei presupposti legittimanti, come espressi nelle premesse della presente convenzione.

Articolo 9 (Rapporti finanziari)

1. La Stazione Appaltante si farà carico delle anticipazioni di tutte le spese afferenti alla procedura di alienazione.

2. I costi relativi a detta procedura saranno ripartiti come segue:

- spese di pubblicazione: saranno poste a carico dell'aggiudicatario della procedura di gara;
- spese per il supporto tecnico alla predisposizione della procedura e per la determinazione dei valori da porre a base di gara: saranno poste a carico dell'aggiudicatario delle gara;

- spese contribuzione ANAC: saranno ripartite pro quota a carico dei singoli Comuni in funzione della percentuale di partecipazione a COSEA S.p.A.;
- le spese riconducibili al secondo oggetto di gara (affidamento in concessione della discarica di Cà dei Ladri), saranno interamente a carico di Co.Se.A. Consorzio.

3. In caso di mancata aggiudicazione per cause non imputabili alla Stazione Appaltante tutti i costi, debitamente documentati, saranno ripartiti pro quota tra i Comuni, nella stessa percentuale di cui sopra.

Articolo 10 (Forma della convenzione)

1. Il presente Atto è redatto nella forma della scrittura privata non autenticata ed è sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 15, comma 2, della legge n. 241 del 1990.

2. La presente convenzione è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella, Allegato B, del D.P.R. n. 642/1972 e successive modifiche e integrazioni, e sarà soggetta registrazione solo in caso d'uso.

Articolo 11 (Controversie)

1. La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra gli aderenti alla presente convenzione, in caso di difforme e contrastante interpretazione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

2. Qualora non si addivenisse alla risoluzione di cui al primo comma, le controversie sono affidate all'organo giurisdizionale competente.

Articolo 12 (Rinvio)

1. Per quanto non previsto dalla presente convenzione, le Parti rinviano alle norme del D.Lgs n. 267 del 2000, del D.Lgs n. 163 del 2006 recante il codice dei contratti pubblici.

Letto, approvato e sottoscritto.

p. il Comune di

Firmato digitalmente

Per l'Unione dei Comuni

dell'Appennino Bolognese

Firmato digitalmente

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE N° 28/2018**

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE UNITARIA DELLA PROCEDURA PER L'ALIENAZIONE DELLE QUOTE SOCIETARIE DI COSEA AMBIENTE S.P.A.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Salvatore Argentieri

Il Segretario Direttore

Dott. Pieter J. Messino'

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.